



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00107 del 28/06/2024

Proposta n. 24067 del 25/06/2024

Oggetto:

Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori - IRAIM".
Prosecuzione incarico commissariale

L' Assessore
MASELLI MASSIMILIANO
firma digitale

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori – IRAIM”. Prosecuzione incarico commissariale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IRAIM ASP approvato con deliberazione della Giunta regionale, 4 febbraio 2020, n. 33, e in particolare l'art. 10, comma 6, il quale dispone che *"le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dell'intero collegio. In tal caso, il Presidente della Regione provvede alla nomina di un commissario, secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge Regionale 12/2016, per la temporanea gestione dell'ASP e, contestualmente, sono avviate le procedure per la ricostituzione degli organi ordinari, dandone tempestiva comunicazione alla Regione ed ai comuni interessati;*

ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 33 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) IRAI in Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 17 luglio 2020, n. T00115, integrato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00158 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua così composto:
 - Giovanni Altrudo– Presidente;
 - Simone Lupi – Consigliere;
 - Valentina Fabbri – Consigliere;
- con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 2 marzo 2022, n. T00026, in considerazione delle dimissioni rassegnate del dott. Simone Lupi, è stato nominato in sua sostituzione il dott. Antonio Rosati;
- con nota del 1° agosto 2023, prot. n. 1443, acquisita agli atti d'ufficio in data 2 agosto 2023, con prot. n. 866283, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha comunicato

- all'amministrazione regionale l'intenzione di rassegnare le proprie dimissioni, formalizzandole soltanto in data 18 settembre 2023;
- con nota acquisita agli atti di ufficio in data 18 settembre 2023, con prot. n. 1019557, sono state formalmente trasmesse le dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione;
 - con nota del 27 settembre 2023, prot. n. 1066033, il Presidente della Regione Lazio, preso atto delle citate dimissioni, ha invitato la Direttrice della struttura regionale competente ad avviare le procedure di cui all'articolo 7, al comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 per intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione;
 - con nota del 27 settembre 2023, prot. n. 1067415, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato la designazione, quale commissario straordinario dell'ASP *de qua*, dell'Avv. Francesco Capozzi;
 - con decreto del Presidente della Regione Lazio 27 novembre 2023, n. T00248 l'Avv. Francesco Capozzi è stato nominato commissario straordinario dell'ASP *de qua* per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili, alla scadenza, di ulteriori sei;

CONSIDERATO che:

- con nota del 6 maggio 2024, prot. n. 589162, la struttura regionale competente ha richiesto all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona di comunicare eventuali determinazioni in ordine alla proroga dell'incarico commissariale conferito all'Avv. Francesco Capozzi, onde consentire la predisposizione degli atti necessari in tempi utili;
- con nota del 6 maggio 2024, prot. n. 593304, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato alla Direzione regionale Inclusione sociale di attivare le procedure per disporre la proroga dell'incarico di commissario straordinario dell'ASP *de qua* conferito all'Avv. Francesco Capozzi per ulteriori tre mesi, eventualmente prorogabili per un periodo massimo di altri tre mesi;
- l'incarico di commissario straordinario dell'ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori – IRAIM" conferito all'Avv. Francesco Capozzi con decreto del Presidente della Regione Lazio 27 novembre 2023, n. T00248 è scaduto in data 27 maggio 2024;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, della l. r. 2/2019

- con nota del 8 maggio 2024, prot. n. 606252, la struttura regionale competente ha richiesto all'Avv. Francesco Capozzi di rilasciare formale accettazione dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di proroga;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 16 maggio 2024, prot. n. 642831, l'Avv. Francesco Capozzi ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;
 - f. autocertificazione di iscrizione all'albo degli Avvocati;

VISTI

1. il curriculum vitae dell'Avv. Francesco Capozzi;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dall'Avv. Francesco Capozzi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento all'Avv. Francesco Capozzi:

- con nota del 20 maggio 2024, prot. n. 658117, è stato richiesto al Coordinamento Metropolitano di Roma dell'INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro), pervenuto in data 21 maggio 2024, con nota acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 661362;
- con nota del 20 maggio 2024, prot. n. 658140, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, pervenuti in data 25 giugno 2024, con nota acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 821652;
- in data 21 maggio 2024 sono state espletate le verifiche su Telemaco Infocamere;
- in data 17 giugno 2024 sono state espletate le verifiche sul sito del Senato della Repubblica e sull'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il commissario straordinario a far data dalla proroga del commissariamento ha garantito l'ordinaria amministrazione dell'Ente, che eroga attività socioassistenziali in favore di minori e che, in quanto tale, non può restare privo di organo di governo;
- il medesimo commissario straordinario, nel contempo, in ottemperanza agli indirizzi regionali di cui alla DGR 418/2023, ha avviato, unitamente all'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA, le attività finalizzate alla conclusione del processo di fusione;
- le verifiche propedeutiche di cui al d. lgs. 39/2013 hanno comportato uno slittamento delle tempistiche finalizzate all'adozione del presente provvedimento;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- in via analogica, non sussistendo disposizione specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre

al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- l'ASP *de qua* eroga servizi in favore di minori, pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni del decreto del Presidente della Regione Lazio 27 novembre 2023, n. T00248 e per le finalità dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disporre, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 28 maggio 2024 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, fino al 28 agosto 2024, dell'incarico di commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori – IRAIM", conferito all'Avv. Francesco Capozzi;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, conformemente alle disposizioni del decreto del Presidente della Regione Lazio 27 novembre 2023, n. T00248 e per le finalità dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 28 maggio 2024 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione, senza soluzione di continuità fino al 28 agosto 2024, dell'incarico di commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori – IRAIM", conferito all'Avv. Francesco Capozzi;
- di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;
 - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

L'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca